

«Luce, le tariffe scenderanno Al via le bollette semplificate»

Besseghini (Arera): a luglio finisce la tutela. Vigiliamo sulla trasparenza delle offerte



Le previsioni

Dopo un secondo trimestre di tariffe in calo per il resto dell'anno il trend è stabile

I vulnerabili

Le aste sui vulnerabili si terranno a inizio 2025
Le nuove bollette saranno approvate entro settembre

di **Fausta Chiesa**

Dopodomani, 28 marzo, l'Arera comunicherà le tariffe delle bollette della luce per la maggior tutela relative al secondo trimestre. Sarà l'ultimo aggiornamento tariffario dell'Autorità guidata da Stefano Besseghini dal 2018: il primo luglio finisce l'era del regime tutelato dell'energia elettrica.

Presidente Besseghini, che bilancio fa?

«La tutela ha permesso di avere un bilanciamento del meccanismo di scelta e di offrire un prezzo efficiente, che ha sempre garantito un benchmark».

Quali prezzi ci attendono nei prossimi mesi?

«Per il secondo trimestre mi aspetto tariffe in calo. Sia perché c'è una riduzione dei prezzi del gas, a cui la luce è in qualche modo legata, sia perché il secondo trimestre ha consumi minori. Il trend per il resto dell'anno è abbastanza stabile, anche per il gas, grazie all'inverno mite e agli stocaggi ancora pieni».

Da luglio chi è in tutela entrerà automaticamente nel Servizio a Tutele Graduali, che in base all'esito delle aste avrà uno sconto del costo di commercializzazione, circa 130 euro l'anno. Si può rientrare in tutela?

«Sì, fino al 30 giugno. Abbiamo fatto raccomandazioni

agli operatori e verificato che i processi per il rientro siano efficienti. Ma non notiamo un controsodo significativo».

Che cosa succederà ai vulnerabili?

«Il servizio di tutela della vulnerabilità durerà per sempre con tariffe stabilite mensilmente dall'Arera. I clienti dal 1 luglio saranno ancora forniti dagli esercenti la Tutela, poi saranno assegnati con aste che si svolgeranno a inizio 2025 e che terranno conto dei lavoratori dei contact center. Per questa finestra di tempo, dalla fine della tutela all'assegnazione delle aste, sarà fatta una riflessione sulla componente di commercializzazione».

Come saranno e quando arriveranno le nuove bollette 2.0?

«Stiamo provando a rendere ancora più evidente il costo del KWh della luce e dei metri cubi del gas perché questa componente variabile ora si vede solo nelle bollette di dettaglio. Il consumatore deve poter essere consapevole di quanto paga. Un altro aspetto è quello dell'omogeneità nelle informazioni affinché i consumatori possano confrontarle facilmente come quando fanno benzina. Vorremmo arrivare a una sorta di "scontrino dell'energia", sintetico e simile per tutti gli operatori. Pensiamo di approvare la delibera tra luglio e settembre a cui seguirà un periodo di adeguamento».

Sarà modificato il Portale delle Offerte?

«Il Portale permette di paragonare centinaia di contratti. Ogni offerta deve avere un codice che la identifica. L'Autorità sta lavorando sulla trasparenza e sulle condizioni particolari, perché ci possono essere casi in cui le offerte sono economicamente vantaggiose ma implicano servizi aggiuntivi».

Le bollette sono composte dalla spesa per la materia pri-

ma, dal costo di trasporto e gestione del contatore e dagli oneri generali di sistema (all'80% circa gli incentivi alle rinnovabili), oltre che dalle imposte. Prevedete un aumento di queste componenti?

«La materia prima dipende dal mix energetico che per il nostro Paese è costoso. Per il costo di trasporto dei Transmission System Operator (Terna e Snam, ndr) rafforzare le infrastrutture rientra nei piani di sviluppo perché ad esempio nell'elettricità la generazione sarà sempre più distribuita. Potrà esserci un aumento per l'infrastrutturazione necessaria, ma arriveranno alcuni meccanismi (il Ross, per un riconoscimento dei costi basato sulla spesa totale per trasporto gas, trasmissione, distribuzione e misura elettrica e il Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico) allo scopo di efficientare i nuovi investimenti. Per gli attuali incentivi alle rinnovabili, la curva è in calo e da 9 miliardi all'anno scenderemo a 2-3 miliardi fino ad azzerarli dal 2030».

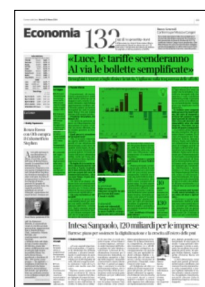
Ma ci saranno altri incentivi sulle nuove tecnologie, come eolico off shore e agrivoltaico...

«Vedremo a quanto ammonteranno. Inoltre si profilano non come sussidi ma come contratti per differenza, che daranno cioè un prezzo stabile e in questo modo il rischio-costi che il sistema si carica sarà più controllabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Authority Stefano Besseghini



30

per cento
I clienti domestici che oggi sono nel regime tutelato

130

euro all'anno
Lo sconto sulla commercializzazione nel Stg

Le tappe

● Il 28 marzo l'Autorità Arera annuncerà le nuove tariffe della luce per i clienti in tutela valide tra aprile e giugno 2024

● Il 30 giugno 2024 termine il regime tutelato dell'energia elettrica. Da luglio chi è in tutela e non è vulnerabile

entra nel Servizio a Tutele Graduali che durerà fino al 31 marzo 2027. Poi passerà al mercato libero

● I vulnerabili dall'1 luglio saranno ancora forniti dagli operatori della tutela, poi saranno assegnati con aste che si svolgeranno a inizio 2025

Le tariffe dell'energia elettrica (dati in %)

